

Sarebbe stato meglio affari che per il mantelassi mi, questo mantello
 il tutto mi, il quale avrei ricevuto ai 24 di Giugno in Pisa, dove
 il vid' di ritorno di Venezia: quando ne ando a questo con i ho potuto
 avere, e solo in, questo ordinario mi si viene di Pisa che è stato con-
 giunta ad un forte appena mio concesso in incanto di fatto con qu-
 to di più di lavoro, e ad un indugio, che suppongo esser i conti
 mi, e per i quali servir subito, e fare di aver in pigliarmi. Il tra-
 to di abbe da persona non conosciuta, e non ha ne uno d'onde vengono.
 Le altre lettere l'abbì troviamo e far tutte le diligenze per aver l'in-
 strutto, il quale parva annesso alla prima carta lettera ma che non
 la fu sicuramente di Firenze a Pisa, e probabilmente sarà stato inte-
 giunta a qualche maneggio di qui, il quale se lo sarà servito, come
 accade spesso, quando la cosa non funziona di tutto. Subito che
 l'averò in lavoro, e farò tutto quello che vorrò e incontrerò la cosa
 che mi occorresse in lettera ed mi, e si servirà da avere quello che
 serve.

Bisogna certo che tutte ripara di mi sia spiegato affari male perché
 ho inteso che non la ferita del dente ammazza gli animali; ma bensì
 quella ungue giallo che il Re li adda abitar la ragione del dente, e
 che il dente per due suoi fori schizza nella ferita. Questo ungue ammazza
 la ragione o la ragione mand' ammalata, o l'entropia il capo ad un
 capo, si mette del suo valore in qualche ferita. Ecco le parole
 del mio di venute all'opera fatta nel 39 dal Gellani benché si dica
 45. S' Amsterdam, e che io ho veduta per me. Alla pag. 48. At satis clare

vedi, quod ad modum auidi finchiam helio tropici caeruleam in rubrum
colorum mutaret. subito istto lie che il silippo N vite li muta in vite,
ma non lie nulla che quel veleno ferment egl acido, o egl alcalini,
brake' li stabiliz acido ed die altre stato unco collo spinto N sole
amminu, o collo spinto N corro N cervo. Or logu duge che il ment
vello gostuini ed ipini che non ho veduto per S. Antonio, li ha acuto
de pupi curo, egl altre corro. Il die logu a giure che quel velo
no amminu attacando il fili lo neruo, e in die vello e in die il giu
otto de per die, e N egl tutte i veleni animati, e in die in
ipostasia logu giure. Li egl mo meravigli decitive, li giure
stabiliz, che lecco li irritabilita alla filo muscolare, che rende
in i muscoli un po strumenti N into strumenti, come li fatti io,
e allora egl ni avere giuramento li umane. De per li nostri
ni ido, come dei giu stati che spinge. Non si per nostri, e
lecco lecco vittore, e un vali li regno.

Le viper N Pisa li feriscono lungo, e molto, quand in una volta
N ferro si stringe il vello alla fronte a gli li putente per travolo
il corpo dee altre viper. Se li ho fatto vedere tutte le volte
che li stato, ma non mai ho noto. Talora venne morta per
da tre funzionamenti in pochi minuti, e N giu morti e legu N vite
lancata all occhi in piu luoghi la parte la quale giu in giu
in la viper non mori. Se due feru la bocca in piu luoghi che
lancata, e in longo che il vello uscia a piu giu del dente, egl
un mirone, come non se mirone quattro altre, che egl appli
il vello per una feita fatta lono subito schiena. Dopo la viper
de Pisa feru non vello N quello N Venezia. Non per per

anche quella di Pisa amazzano gli animali in poche ore, e la morte
che muojono in 49. minuti. Dico di infamiam la spenja
e lo già scritto a Piero per una d'opinione di quest'anni ammazza.
di questa sorta di farne morire qualcuno anche un e servitore
ne l'altro per una ragione di troppo.

Ho facendo una lettera Anatomica, che Addressò all' Haller nella
quale parlavo dell'umore del Calcinato, e della Colera. Fata si mandava
perle congregate, e copiate da Mente dal Cogli con fondamento uno
di fare un nome sulla colera, e due sui indotti nei adulti per d'altro
minime la grandezza loro, e figure.

La vostra figura dell'occhio mi piacque assai e son
bella di fatto, ma ci teneva una gran Affettione e che il
grande naturale vicino troppo vicino, e appena
discernibile di un occhio. Anatomico. Ho visto tanti
a far di grande offa la parte minute, acciando
colle lettere la parte tutte acciando. Vorrei servirvi anche per che
non che non sono antichi ancora, ma il vostro lavorare. Per quest
ci vuole distinguere di parte, e un delineare. Il Callabonio lo
ha fatto per tutti, e un imitato. Nella budina con tutto che
manderò tutto, e per conferire. Sono tutto con un altro che

Linge 13. G. 14.

Ho visto Napoli alla stessa istessa maniera.



Ho visto
Linge

In Calcinani
in Rio di Agnola

Alli Alloro
Sig. Sig. Dr. Maurandino
Caldani

Venezia

